

Ad Hannover riunione regionale dei consiglieri per l'integrazione della Bassa Sassonia

Sabato 27 e domenica 28, ad Hannover, presso il municipio, si è tenuta una seduta plenaria dei consiglieri per l'integrazione della Bassa Sassonia.

Anche Ramazan Salman (Fondatore della Etno Medicin Hannover) ed il Dott. Giuseppe Scigliano (Presidente del Comites di Hannover) sono stati invitati.

Entrambi erano presenti perchè membri del forum sull'integrazione chiamato in vita dalla Cancelliera Merkel nel 2006. Nei loro interventi hanno messo in evidenza, tra le altre cose, l'importanza del successo scolastico e della salute collettiva quale premessa per una buona integrazione.

"Noi dobbiamo portare l'integrazione laddove ci sono traguardi comuni" dice



Da sinistra: A. Weber, K. Sakler, G. Scigliano, R. Salman e F. Abaci

Ramazan Salman. "Salute e formazione sono le chiavi che aprono le porte dell'integrazione in Germania. Responsabilità sociale e comprensione trans - culturale ci avvicinano"....

" Per dare ai nostri giovani pari opportunità, noi organizzazioni di emigranti dobbiamo, così come la

società tedesca, dare il nostro contributo " dice Scigliano e continua: " Per questo motivo puntiamo sulla formazione. I nostri bambini devono avere anche attraverso i genitori, più motivazioni e sostegno affinché dalla figlia di un pizzicagnolo un giorno possa uscir fuori un avvocato di successo, un medico o un Cancelliere".

In sintesi i due hanno messo in evidenza che bisogna prendere in mano le redini del discorso e cercare in prima persona di entrare da protagonisti nella società in cui viviamo. Al margine della riunione, i due esponenti hanno deciso di approfondire in autunno il discorso e di cercare di organizzare una rete regionale delle competenze a cui dovrebbero partecipare, oltre ai membri per l'integrazione anche rappresentanti dei comuni e rappresentanti di genitori.

Inedito del mese a cura di Giuseppe Scigliano

In questo periodo in cui tutti hanno qualcosa da dire, la miglior cosa è tacere.

Riflessioni di due italiani residenti all'estero



Le statue sono opere di Giuseppe Scigliano

I dadi sono stati tratti e mentre molti ancora si leccano le ferite altri invece continuano a cantare vittoria.

Ma gli Italiani? Fuori e dentro i confini nazionali? Come stanno? Cosa si aspettano dai nuovi gestori del potere? E dall'opposizione? E dai singoli deputati? Molti di loro a distanza di mesi ancora ringraziano per la fiducia avuta ma non parlano ancora dei loro programmi. La cosa che ci preoccupa è che quasi tutti cantano vittoria per il semplice fatto che sono entrati in Parlamento e pochi tentano di realizzare i programmi annunciati prima delle elezioni.

In Germania addirittura qualcuno si sta preoccupando di organizzare il partito

invece di pensare di risolvere almeno qualche problema alla collettività che rappresenta .

Da quanto ci giunge, solo alcuni stanno facendo proposte sensate ad un Governo che ha deciso di fare forti tagli all'estero.

Noi stiamo qui taciturni come sempre ad osservare quanto faranno per noi. La risposta la daremo in seguito.....(Chi ha voglia, può continuare queste riflessioni. Sarà nostro compito pubblicarle nel prossimo numero.)

info@comites-hannover.de



Integrazione

Il giorno 4 Giugno 2008 a Berlino, sotto invito della Cancelliera Angela Merkel e del Ministro Dr. Maria Böhmer si sono incontrati tutti coloro che lo scorso anno avevo preso impegni per quanto riguarda l'integrazione in Germania. Per gli italiani erano presenti: Roberto Arborino (Caritas), Claudio Cumani (Comites Monaco), Franco Marincola (Bildungswerk e V.), Giacomo Santalucia, Giuseppe Scigliano (Intercomites Germania). ➔ *Continua a pagina 2*

NOTIZIE BREVI

- Elezioni - Grande partecipazione di votanti nella circoscrizione estero: le schede votate restituite ai Consolati sono state 1.204.720 contro 1.135.617 di due anni fa.
- Narducci vicepresidente commissione Esteri.
- **"Grave salto all'indietro delle politiche per gli italiani all'estero"**
- Circoscrizione Estero, il senatore Nino Randazzo (PD) eletto segretario della commissione Agricoltura, Pesca e Politiche Agroalimentari.

IN QUESTO NUMERO:

- BRUTTE NOTIZIE DA ROMA
- SECONDA CONFERENZA DEI GIOVANI ITALIANI DI GERMANIA ED AUSTRIA
- 1. FESTA DELLE NAZIONI
- ITALIANI A WOLFSBURG
- L' ITALIANO ANCHE A WALLEHORST

...e tanto altro ancora!



La relazione di Giuseppe Scigliano presentata al Ministro Dr Maria Böhmer

In tutta la Germania ci sono tantissime associazioni italiane che operano in questo settore. Nel 2007 hanno ricevuto dallo Stato italiano 5.625.800 Euro. Le associazioni operano negli Asili (Berlino e Stutgard -), nel Sostegno e nel recupero (Bassa Sassonia - Nordrenowestfalle), nell'insegnamento della lingua materna (la maggior parte dei fondi).

Sotto L'elenco delle associazioni:

- HAMBURG**
 1 Scuola Italiana
 2 Progetto Scuola Nord

- BERLIN**
 1 GIL/Bildungswerk
 2 Scuola Italiana
 3 Asilo Italiano
 4 Asilo Girasole
 5 Asilo L'Angolino
 6 Asilo Girotondo

- KÖLN**
 1 ASSISI
 2 Caritas Wuppertal
 3 COASSCIT

- DORTMUND**
 1 Acri
 2 MissioneC attolica
 3 Vestfaliae .V.

- FRANKFURT**
 1 BILIS
 2 Caritas Wiesbaden
 3 Caritas Ludwigshaven
 4 CGIL/Bildungswerk
 5 ComunitàC att.F ranc.
 6 Italiani in Deutschland
 7 Progetto Scuola Nord
 8 IAL/CISL

- FREIBURG**
 1 Caritas Bad S.
 2 COASSCIT
 3 Consorzio circ.
 4 JIM Villingen

- HANNOVER**
 1 COASSCIT

- MÜNCHEN**
 1 Caritas
 2 IAL/Cisl
 3 Enaip
 4 Progetto Scuola Sud
 5 ITALCLUB
 INGOLST.

- NÜRNBERG**
 1 Enaip
 2 COASSCIT-Ascit

- SAARBRÜCKEN**
 1 COASSCIT
 2 Missione Cattolica

- STUTTART**
 1 ENAIP
 2 Enaip progettoo ffiina
 3 IAL/CISL
 4 IAL/Cisl progetto corsi
 5 Coasscit Friburgo
 6 Kindergarten
 7 Progetto Interscuola
 8 Progetto Scuola Sud

Nel Baden-Württemberg Attualmente ben 12 sono le scuole coinvolte nel progetto 'Tandem Unterricht', 38 le classi interessate e 1.209 gli alunni partecipanti di cui 221 italiani. Con altre tre scuole sono state avviate da poco trattative per la sua introduzione e, come effetto a catena, altre ancora ne hanno fatto richiesta.

Sono state anche avviate delle iniziative di sensibilizzazione diretta delle famiglie: la brochure inviata a 90.000 famiglie e il premio scolastico del Presidente della Repubblica, volto a dare riconoscimento ai ragazzi che si distinguono per i progressi scolastici.

Nel 2008 si può dire che ci sono stati circa gli stessi fondi e le stesse attività. Anche per il 2009 queste somme verranno accordate.

Per l'insegnamento della lingua materna ci sono molti insegnanti dello Stato italiano (Costi circa 8.000.000 di Euro) Il Dott. Giuseppe Scigliano (Presidente del Comites di Hannover) nel Forum rappresenta gli italiani della Germania su delega dell'Intercomites.

Riceviamo e pubblichiamo



Rosario Frattalone

Il continuo ripetersi di articoli e notizie sui vari quotidiani tedeschi, in merito all'integrazione, mette in evidenza, il fatto che l'italiano, tra gli immigrati, è il più integrato a livello sociale. Si trova però all'ultimo posto per quanto riguarda il successo scolastico. Una vera e propria risposta a questo problema non si riesce ancora a trovare. Nel dicembre 2006 io, Claudio Provenzano e Giuseppe Scigliano abbiamo avuto l'idea di organizzare una squadra di calcio composta prevalentemente da ragazzi italiani. Non ci incontriamo solo per giocare a calcio ma anche per scambiarsi esperienze, per aiutarci e per comunicare nella nostra madrelingua.

Impressum

Sede d. Redazione/Redaktionsanschrift:
 Comites informa
 Seilerstr. 13 - 30171- Hannover
 Tel. 0511-329296
 Fax: 0511-328591
 informa@comites-hannover.de

Editore/Herausgeber:
 Com.It.Es. Hannover
 V.i.S.d.P.: Dott. Giuseppe Scigliano

Redazione/Redaktion:
 Dott. Giuseppe Scigliano,
 Dott.ssa Assunta Verrone,
 Avv. Elena Sanfilippo,
 Lucia Buchieri,
 Claudio Provenzano,
 Dr. Gigliola Biasi Richter,
 Dott.ssa Daniela Dandrea

Collaboratori di questo numero:
 Dott. Mauro Montanari
 Oreste Motta
 Dott. Tommaso Conte
 Giovanni Pollice
 Dott.ssa Mariella Costa
 Arianna Daniela Costa
 Emilio Dettori
 Luigi Gallinaro

Grafik & Layout:
 Claudio Provenzano

➔ Segue da pag. 18

Küche in Venedig sein kann. Außerdem das Ristorante Do Forni, San Marco, 457, sowie das Acqua Pazza, Campo Sant' Angelo, San Marco 3808/10.

In keinem Fall zu empfehlen ist das Ristorante La Gondola, Castello, Calle delle Rasse 4611; man könnte hier von einer recht teuren Mäusefalle für Touristen sprechen und man hätte wirklich nicht übertrieben.

Ein weiteres Highlight bildet Harrys Bar, Calle Vallarossa, San Marco 1323; der Besitzer Arrigo Cibriani zählte auch Menschen wie Hemingway zu seinen Gästen. Meine Cocktailempfehlung heißt Bellini (mit eigenem Prosecco und weißem frisch gepresstem Pfirsichsaft), ein Genuss für alle Sinne.

Sehr schön war es für mich, zu erkennen, dass in Venedig nicht alles übersteuert ist, denn man kann einen Espresso für 5 bis 6 Euro haben, aber auch für 90 Cent am Markusplatz. Man muss nur aufmerksam durch diese Stadt gehen.

Für die Freunde der Legenden sei zum einen noch der mit aufwendigen Inkrustationen in Marmor verkleidete Palazzo Ca' Dario am Canal Grande erwähnt. Sämtliche Besitzer dieses Gebäudes kamen durch Selbstmord/Freitod ums Leben. Der letzte war Raul Gadini, ehemaliger Präsident der Firma Montedison, der im Rahmen der Fusion der Staatsholding ENI mit dem Privatunternehmen Montedison zur ENIMONT in eine

parteienübergreifende Schmiergeldaffäre verwickelt wurde. Seitdem steht dieses Gebäude leer, da sich aus Angst kein neuer Käufer finden lässt.

Des Weiteren erzählt man sich die Geschichte des Dogen Marino Faliero, welcher im Jahre 1355 enthauptet und (sein Leichnam - toglierei) mit dem Kopf zwischen den Beinen beerdigt wurde. Seitdem kann es auch Ihnen passieren, diesem Wesen in der Nacht zu begegnen, wenn er wieder auf der Suche nach seinem Kopf durch die Stadt läuft. Nun bin ich wieder in Hannover, freue mich jedoch schon jetzt auf meinen nächsten Kurztrip.

Machen Sie es wie ich. Venedig ist nur etwa 1,5 Flugstunden entfernt.

Riunione Comites Hannover



Giorno 28 giugno si è riunita l'Assemblea del Comites di Hannover.

La riunione è iniziata alle ore 10,00 e sono stati presenti 9 consiglieri su 12.

Tema principale sono stati i pareri che il comites ha dovuto dare entro il 30 giugno ai vari comitati che hanno fatto richiesta di contributi allo Stato italiano. Tutti i pareri sono stati positivi.

A presentare la richiesta per il 2009 sono stati:

- il Comitato di Assistenza scolastica "COASSCIT";
- i comitati di assistenza agli indigenti "C.A.A.I." e "Circolo di Garbsen";
- il Giornale "A Tavola".

Il Presidente ha illustrato tutte le attività che il comites ha svolto negli ultimi mesi. La Dott.ssa Cinzia Pizzati ha dato formalmente le sue dimissioni (quelle scritte seguiranno) perché ad agosto si trasferirà nella Baviera.

La riunione è terminata alle ore 13,00

Dal 18 maggio permessi di soggiorno biometrici

ROMA - Con un nuovo regolamento l'Unione Europea introduce il permesso di soggiorno biometrico che dovrebbe consentire una più efficace condivisione di informazioni tra i Paesi del sistema Schengen. La nuova normativa è in vigore dal 18 maggio 2008.

L'Italia, come noto, sta già rilasciando dal 1 gennaio 2007 i permessi di soggiorno "elettronici" che riportano la foto del titolare, l'altezza e le impronte digitali di entrambe le mani.

Ora la nuova normativa europea innova il modello di permesso di soggiorno per i cittadini extracomunitari in circolazione nei 27 Paesi membri, con

l'approvazione del regolamento CE 380/2008.

Dal 18 maggio, data di entrata in vigore della riforma, i nuovi permessi di soggiorno saranno biometrici e riporteranno i rilievi dei tratti caratteristici del viso, non camuffabili e le impronte digitali di due dita del suo titolare (se di età maggiore dei sei anni). Il tutto grazie ad un microchip che immagazzinerà le impronte e una "fotografia" del volto dell'intestatario.

Ai governi nazionali viene lasciata dal regolamento la possibilità di inserire nel microchip altri dati a loro discrezione. L'obiettivo è di ridurre i rischi di



contraffazione del documento e quindi contrastare l'immigrazione clandestina e il soggiorno irregolare.

Alcune preoccupazioni già da ora interessano i tempi del rilascio che potrebbero allungarsi a causa della ricchezza delle informazioni contenute nel nuovo permesso di soggiorno.

Regolamento CE 380/2008 Permessi di soggiorno biometrici
http://www.programmaintegra.it/modules/dms/file_retrieve.php?function=view&obj_id=1893
 (programmaintegra.it/Inform)



V e n e d i g

der Traum in meinem Italien

a cura di Emilio Dettori

hielten. Aus diesen Verstecken entstanden im Laufe der Zeit zunächst Pfahlbauten und durch den Zusammenschluss der 118 Inseln ein eigenes Handelszentrum.

1797 verlor Venedig zwar seine Selbständigkeit und gehörte dann zu Österreich, doch im Jahre 1866 kam Venedig wieder zu Italien. Die Stadt war zu jeder Zeit aufgrund ihrer geographischen Lage ein sehr wichtiges Handelszentrum zwischen orientalischen und westlichen Welt.

Nach den mitunter sehr stressigen Tagen während der zahlreichen Messen erwachte in mir das Verlangen, dem Alltag für kurze Zeit zu entfliehen. Gesagt, getan. Einen Tag später saß ich im Flugzeug auf dem Weg nach Venedig; ich freute mich auf eine kurze Dauer ohne Stress, ohne Telefon und ohne Termindruck.

Nach der Ankunft wurde ich sofort vom Zauber dieser Stadt eingefangen. Keine Autos,

Fahr- oder Motorräder sondern nur Kanäle, Wasser, vaporetti (Boote) und salzhaltige Meeresatmosphäre. Jenseits der nostalgischen und früheren Ansichten über diese Stadt fühlte ich mich sofort heimisch.

früheren Ansichten über diese Stadt fühlte ich mich sofort heimisch.

Zunächst ging es zum San Marco Platz und von da aus zu Fuß zum Hotel Scandinavia bei Campo della Formosa. Hier hatte ich mich erfreulicherweise auf eine TUI-Empfehlung verlassen. Ein sehr schönes altes Palais, welches auch auf einem Bild von Canaletto zu sehen ist. Sofort zog ich die Kamera aus der Tasche und habe sie, meine ich, erst wieder am Tag des Abflugs eingesteckt. Viele Eindrücke dieser 5 Tage wollte ich festhalten; und das von morgens 9.00 bis abends 9.00 Uhr.

Sehr schnell wurde ich vom Zauber dieser Stadt, seiner Kunst und besonders der dort lebenden Menschen, eingefangen.

Danke, Attila! Der Hunnenkönig hatte mit seiner Invasion im Jahre 452 erst dafür gesorgt, dass sich zahlreiche Siedler aus Oberitalien hier versteckt

Nur die natürliche Grenze zum Wasser begrenzte die Entwicklung und den Reichtum Venedigs in allen Sparten, wie Handel, Politik und Kunst.

Venedig ist eine Stadt im Wasser; Millionen von Pfählen, die man in den schlammigen Untergrund rammt, bilden das Fundament dieses einzigartigen Kulturerbes. Der Ort besitzt an die 175 Kanäle mit einer Gesamtlänge von 38 km und mein Ziel war es, möglichst viele davon zu entdecken.

Zwar ist Venedig eine beliebte Touristenstadt, und viele Einwohner werden das Gefühl nicht los, in einem neuen Disneyland zu wohnen, doch meiner Meinung nach ist die Stadt eine der wichtigsten Kulturmittelpunkte der Welt.

Grund dafür ist die überall spürbare Lebendigkeit. Das rührt zum größten Teil von der Tatsache her, dass die reinen Einwohner Venedigs (zur Zeit etwa 70.000) ihre Stadt ohne Wenn und Aber lieben.

Und genau mit diesen Menschen führte ich zahlreiche sehr fruchtbare Gespräche. Menschen aus allen sozialen Schichten, egal ob Rentner, Akademiker, Handwerker, Künstler, aber natürlich auch Gastronomen.

Sehr bewegt hat mich die Begegnung mit einer über siebzigjährigen Frau, die mir erzählte, dass sie hier ihr gesamtes Leben verbracht hat und die einzig wahre Liebe in ihrem Leben ihre Stadt Venedig sei. Die meisten Kunstgegenstände namhafter Künstler, wie z.B. Tiepolo, Tintoretto, Carpaccio, Bellini u.v.a., findet der aufmerksame Besucher in den zahlreichen

Gotteshäusern dieser Stadt.

Ein Genuss für mich, da meine künstlerische Seite in dieser Stadt wirklich zu jeder Zeit und an jedem Ort gefordert wurde. Ein Franziskaner erzählte mir, dass etwa 70% der Kunstschatze Venedigs hier leider überhaupt nicht zu finden sind, da sich aus Platzmangel kein Ort findet, um sie auszustellen.

Trotz der recht geringen Zeitspanne (gerade einmal 5 Tage), die mir zur Verfügung stand, habe ich sehr viele Orte in dieser Stadt besucht, zu nennen wären die Musei dell' Accademia, den Palazzo Grassi (Modern Art), das Collezione Guggenheim (wunderschöne Sammlung der Kunst des 20. Jahrhunderts.; Max Ernst, Picasso, Pollack, Kandinsky) und das Museo Correr am Markusplatz (der ehemalige Dogenpalast).

Überraschenderweise wurde ich Zeuge, wie die neue Hochwasser-Alarmsirene getestet wurde. Dabei sollten die Einwohner entscheiden, ob nicht alternativ Kompositionen unterschiedlicher Künstler den jeweiligen Stand des Hochwassers akustisch anzeigen sollten. In welcher Stadt auf dieser Welt gibt es so etwas? Endlich konnte ich mir einen lang gehegten Wunsch erfüllen und in der Accademia della Musica von Vivaldi die „Quattro Stagioni“ live hören und erleben. Ein Genuss.

Seine berufliche Existenz wird man nie so ganz los, daher habe ich in dieser Stadt sehr positive Eindrücke über das Thema Gastronomie erleben und genießen können. Für Touristen sei an dieser Stelle die Warnung ausgesprochen, wirklich nur reine italienische Restaurants mit italienischer Führung aufzusuchen, da es auch hier zahlreiche wirklich schlechte Kopien unter der Führung von Nicht-Italienern gibt.

Empfehlen möchte ich unter anderem das Ristorante Marco Polo, Castello, San Lio 5571; der Besitzer Renato hat mich mit seinen Spezialitäten wieder daran erinnert, wie erlebnisreich die

➔ *Continua a pagina 19*



BRUTTE NOTIZIE DA ROMA

Care lettrici e lettori, dal 23 al 25 di giugno c'è stato a Roma il Comitato di Presidenza del CGIE.

Tantissimi gli argomenti all'ordine del giorno, alcuni molto interessanti, altri importantissimi perchè riguardavano i tagli alle risorse destinate all'assistenza diretta, all'intervento scolastico, alla rete consolare ed alla Conferenza dei giovani italiani nel mondo.

Il Governo con il decreto legge Nr. 93 del 27 maggio scorso, che presenta "disposizioni urgenti per salvaguardare il potere di acquisto delle famiglie"

ha tagliato agli Italiani nel mondo: 5 milioni di euro, con una incidenza di circa il 20% il capitolo di bilancio dell'assistenza diretta;

1,4 milioni di euro stanziati per il Museo dell'emigrazione;

1,0 milione di euro per la Conferenza dei giovani italiani nel mondo ed infine una piccola somma (100mila euro) per la tenuta delle anagrafi consolari. A questi 7,5 milioni di euro che riguardano direttamente i capitoli di bilancio per gli Italiani nel mondo, bisogna aggiungere:

il taglio di 5,5 milioni di euro per assicurare un incremento del personale di ruolo negli Uffici all'estero;

il taglio di 2 milioni di euro per il personale delle istituzioni scolastiche e culturali all'estero.

Summa summarum sono 15 milioni di euro, è lo stesso Sottosegretario Antonione a definire *significativa* la riduzione di spesa per gli italiani all'estero, che scende da 32 a 17 milioni di euro.

Questo è quanto noto ad oggi, ma la mia netta impressione avuta a Roma è che i tagli saranno molto più consistenti ed andranno a toccare gli interessi quotidiani di tanti italiani che

per scelta o per obbligo vivono all'estero. Ci sono i "Tagli" ex comma. 507, i cosiddetti Accantonamenti, che temo, quest'anno non saranno disaccantonati.



Dott. Tommaso Conte
Membro del Comitato di Presidenza

Trattasi per il 2008 di un'altra consistente somma, solo per i capitoli che riguardano specificatamente gli Italiani all'estero, gestiti direttamente o non dalla Direzione degli Italiani all'Estero, sono altri 7.892.922,47 milioni di euro.

Complessivamente per il Ministero degli Affari Esteri il Governo prevede questi tagli:
per il 2008: 32.300.000 milioni di euro;
per il 2009: 50.000.000 milioni di euro;
per il 2010: 98.557.357 milioni di euro.

Quale potrà essere la ricaduta di questi tagli per Noi italiani che viviamo in Germania?

Provo ad immaginare uno scenario abbastanza verosimile.

Nei prossimi anni sarà chiuso qualche Consolato o Agenzia Consolare.

Gli impiegati di ruolo dei Consolati

che rientrano in Italia saranno sostituiti solo in parte, non saranno assunti contrattisti in loco come tutti chiediamo, ma ci sarà solo una contrazione complessiva del numero degli impiegati, le conseguenze saranno un servizio ancora più insoddisfacente di oggi.

Gli insegnanti di ruolo che rientreranno dal 2009 in poi non saranno tutti sostituiti, anche in questo caso non ci saranno assunzioni in loco come molti auspichiamo, ci sarà quindi un servizio peggiore rispetto ad oggi.

Per gli indigenti che si rivolgeranno agli Uffici Las dei Consolati ci sono meno risorse disponibili.

Per la Conferenza dei Giovani italiani nel mondo, che si terrà in dicembre prossimo a Roma, invece dei circa 1000 giovani previsti ce ne saranno circa 400 e bisognerà trovare degli sponsor per mettere in atto una serie di eventi.

Ho lasciato per ultimo l'informazione sull'ICI (tassa comunale sugli immobili) che è stata tolta a tutti, escluso gli italiani all'estero!

Pur in presenza di un emendamento e di un ordine del giorno il Governo ha escluso gli italiani all'estero dall'esonero del pagamento dell'ICI. Che cosa occorre fare per non pagare?

Bisogna informarsi se nel "Regolamento Comunale" del proprio paese, la casa posseduta, è prevista come prima casa, solo in questo caso particolare non si pagherà l'ICI.

Dopo tutte queste brutte notizie permettetemi di augurarVi serene e riposanti vacanze.

**Saluti da Stoccarda dal Vostro
Tommaso Conte**



Cav. Stefano Lobello

Dal 30 maggio al 1° giugno 2008 si è tenuta a Francoforte una riunione dell'Intercomites. Di seguito alcuni momenti della riunione a cui hanno partecipato:

Ministero degli Esteri:

- Dir. Gen. Della DGIT Min. Carla Zuppetti
- Segret. Gen. CGIE Elio Carozza
- Segretaria Amministrativa CGIE Dott.ssa Aurora Lufino

Ambasciata:

Consigl. d'Amb. Alessandro Gaudiano

Consolati:

- Console Generale di Francoforte Min. Bernardo Carloni
- Cons. Aggiunto di Francoforte Dott.ssa Caterina Gioiella

Comites:

Comites di Amburgo: Pres. Franco Corradi
Comites di Berlino: Pres. Simonetta Donà
Comites di Colonia: Pres. Rosella Benati
Comites di Dortmund: Pres. Marilena Rossi
Comites di Francoforte: Pres. Stefano Lobello
Comites di Friburgo: Pres. Giuseppe Maggio
Comites di Hannover: Pres. Giuseppe Scigliano
Comites di Mannheim: Pres. Mario Perrone
Comites di Monaco: Pres. Claudio Cumani
Comites di Norimberga: Consigl. Fortunato Russolillo

Riunione Intercomites

Comites di Stoccarda: Pres. Pasquale Vittorio
Comites di Wolfsburg: Pres. Paolo Brullo

CGIE Germania:

- Dott. Tommaso Conte
- Sig. Michele Cristalli

- Sig. Franco del Vecchio
- Dott. Mauro Montanari
- Dott. Gianfranco Segoloni

CGIE Roma

Sig. Oreste Motta



All'ordine del giorno erano i seguenti punti:

1. Situazione scolastica;
2. Situazione consolare;
3. Approvazione del verbale della riunione di Dortmund – 26 e 27 aprile 2008;
4. varie

La riunione inizia alle ore 18,30 con il saluto del Presidente Lobello.

Viene modificato l'ordine del giorno e viene spostato al giorno successivo l'approvazione del verbale.

Il Nuovo Ministro Plenipotenziario Sig.ra Zuppetti porge anche lei il saluto ai presenti e prega i Presidenti dei comites di Presentarsi e di presentare altresì la circoscrizione d'appartenenza.

Ogni Presidente mette in risalto le problematiche che riguardano la propria zona. Scigliano appoggiato da tutti i presenti, ha pregato la dott.ssa Zuppetti di smentire le voci che ultimamente circolano sull'ipotetica chiusura del Consolato generale di Hannover. Il Ministro plenipotenziario ha smentito, durante la riunione, le voci ed ha affermato che il Consolato di Hannover per il momento non verrà chiuso. L'Intercomites all'unanimità Ha chiesto di essere interpellato

qualora si dovesse parlare di ristrutturazione dei consolati. Non si vuole chiusure imposte dall'alto ma un dialogo cordiale. Il Ministro ha parlato anche del consolato Honline.

La riunione termina alle ore 19,30 e viene rimandata al sabato.

Sabato

La riunione riprende alle ore 10,30 in seduta plenaria con i giovani. Dopo pranzo alle ore 15,00 riaprono i lavori introdotti dal Cav. Lobello.

Porgono un saluto sia il consigliere Gaudiano che il segretario Generala del CGIE Elio Cazzorra.

Prendono la parola i membri del CGIE e Tommaso Conte, avallato dai presenti, ha messo in risalto il fallimento degli interventi a pioggia effettuati dal Ministero nell'ambito scolastico ivi compresi i tandem Unterricht.

La Dott.ssa Zuppetti prende atto della reale situazione che i presenti mettono in evidenza e conferma definitivamente la non chiusura del Consolato Generale di Hannover.

alle ore 16,00 si presenta alla riunione l'onorevole Laura Garavini e porge un saluto ai presenti.

La riunione termina alle ore 17,15.

Domenica

La riunione riprende alle ore 10,00. Viene approvato con una estensione il verbale della riunione di Dortmund – 26 e 27 aprile 2008.

vengono trattati diversi temi tra cui la prossima conferenza intercontinentale del CGIE in cui verranno trattati principalmente due temi: L' associazionismo e gli anziani. Questi due temi verranno quindi trattati dall'intercomites alla prossima riunione affinché il coordinatore ed i membri del CGIE Germania possano portare una radiografia delle due problematiche alla riunione sopra menzionata.

La prossima riunione Intercomites si terrà il 6-7 settembre ad Amburgo alle ore 14,00 vengono ripresi i lavori in seduta plenaria insieme ai giovani i quali leggono il documento finale dei loro lavori che viene approvato da tutti i presenti.

La riunione termina alle ore 16,00.

Nel 2009, con 300 giovani provenienti da 100 Paesi A Roma il Global Leaders Summit dei giovani Coinvolte 1100 Università a livello internazionale e 21 italiane

ROMA - La Regione Lazio potrà ospitare, a febbraio 2009, il Global Leaders Summit, nel quale verranno affrontate diverse tematiche, tra le quali quella dell'imprenditorialità giovanile. E' la proposta lanciata dall'assessore regionale all'istruzione, diritto allo studio e formazione, Silvia Costa, in occasione del Connection Day 2008 – organizzato dall'Università Roma Tre in occasione del 60° anniversario di AIESEC, (l'organizzazione internazionale interamente gestita da studenti, che si occupa di sviluppare il potenziale dei giovani).

Il Global Leaders Summit, organizzato da AIESEC, vedrà riuniti i rappresentanti di oltre 100 paesi del mondo, oltre 300 giovani, che parteciperanno, a Roma, a numerosi congressi nel corso dei quali porteranno i loro contributi di esperienza in merito allo sviluppo delle proprie potenzialità ed alle concrete applicazioni nel mondo del lavoro.

“Questa iniziativa, che coinvolge 1100 Università a livello internazionale

e 21 italiane – ha detto l'assessore – rappresenta una importante occasione, per gli studenti, di esprimere le proprie potenzialità e di avere un ruolo attivo nella progettazione e nello sviluppo di idee innovative, in grado di creare nuova imprenditorialità e nuove tecnologie.”

“La Regione, attualmente – insieme al mondo universitario – intende promuovere ulteriormente progetti di spin off e di applicazione della ricerca e delle innovazioni realizzate dalle Università e dai Centri di ricerca, al fine di realizzare forme di trasferimento tecnologico e di nuova imprenditorialità, soprattutto giovanile (come i progetti in atto con le Università La Sapienza e Tor Vergata, nonché il progetto Attila, messo a punto con la Luiss e con il CNR).”

“Particolarmente innovativo ritengo sia, a questo proposito, il concreto avvio dei tredici Poli formativi nei settori più significativi per il nostro territorio, attraverso partenariati che creano un circuito virtuoso tra



Università, formazione, ricerca, imprese, istituti di istruzione superiore.”

“Risulta altrettanto importante sostenere, con fondi pubblici e privati, l'investimento per l'innalzamento delle competenze delle piccole e medie imprese, che sono la stragrande maggioranza nel nostro territorio, come previsto nel Programma operativo regionale 2007/2013” ha concluso l'assessore Costa.

In occasione del Connection Day, infine, si è svolta la prima edizione del Forum Microsoft per l'imprenditorialità giovanile, organizzato dall'Università Roma 3 per avvicinare i giovani alla tecnologia ed alle opportunità che essa può offrire e per favorire lo sviluppo di idee innovative e imprenditoriali. (Inform)

Wettbewerb „Die gelbe Hand 2008” A cura di Giovanni Pollice



Auch in diesem Jahr schreibt der Verein „Mach meinen Kumpel nicht an!” e.V. unter dem Titel „Die gelbe Hand 2008” e i n e n Wettbewerb aus. Er richtet sich an Berufsschulen, (Ausbildungs-)betriebe und Verwaltungen und ruft dazu auf, Beiträge gegen Rechtsextremismus und Rassismus zu entwickeln.



In diesem Jahr hat Uwe Schünemann, Niedersächsischer Minister für Inneres, Sport und Integration die Schirmherrschaft für den Wettbewerb übernommen.

„Nicht immer ist die Arbeitswelt als Aktionsbereich gegen Rassismus und Ausgrenzung ausreichend im Fokus. Dabei gibt es viele Beispiele von sehr guten Projekten, die man auf betrieblicher Ebene für Gleichberechtigung

und gegen Rechts durchführen kann. Mit unserem Wettbewerb „Die gelbe Hand” möchten wir anregen weitere Initiativen in der Arbeitswelt zu ergreifen. Diese wichtige Arbeit wird von uns auch dadurch unterstützt, dass wir die besten Initiativen prämiieren” sagt Giovanni Pollice, Vorsitzender des Vereins „Mach meinen Kumpel nicht an!”

Der Einsendeschluss für die Beiträge ist der 31. Oktober 2008.

Weitere Informationen zum Wettbewerb:

Verein gegen Ausländerfeindlichkeit und Rassismus
„Mach meinen Kumpel nicht an!” e.V.
Heike Mauer
Hans-Böckler-Straße 39
40476 Düsseldorf
Tel.: 02 11 – 43 01 193
Fax: 02 11 – 43 01 134
E-Mail: info@gelbehand.de
Web: www.gelbehand.de/wettbewerb

➔ Segue da pag. 15

semplicemente di "esserci" per respirare quell'atmosfera elettrizzante della filosofia vissuta.

Seduti per terra, sui gradini delle scale, abbiamo sofferto tutti: caldo, sete e fame. Tuttavia siamo stati felici di raccogliere un'ispirazione, un orientamento esistenziale, fiori che sbocceranno poi. Incontrare grandi personaggi della cultura attuale, vederli ridere con noi e soffrire per i nostri stessi problemi, crea esperienze di comunione di sentimenti. Gli artisti hanno lavorato con un impegno esemplare e sono rimasti un po' all'ombra in questo Festival, ma l'arte vera non è "fast food", si imprime e cresce nell'inconscio e cambia il domani. E dato che in fondo gli artisti sono sempre anche filosofi, sarebbe stato bello sentire anche loro sul tema dell' "anima tra metafora e realtà". Sicuramente Chris Jarrett avrebbe fatto delle osservazioni profonde e avrebbe raccolto la stessa attenzione del pubblico di famosi filosofi. Alla fine di questo Festival forse non ne sappiamo di più sul concetto di anima in generale, ma abbiamo capito e sentito che esiste la possibilità realistica di far crescere i nostri sentimenti con idee, musica e arte, nella misura in cui ci apriamo al rispetto dell'anima degli altri. Elisabeth von Thadden (Die Zeit) aveva lanciato questa provocazione: voleva che in questo festival più uomini scoprissero di avere un'anima e più donne dubitassero dell'esistenza della propria anima. Ed è vero: l'anima non deve essere attribuita solo alle donne o difesa soltanto dalle donne. In questo caso non è più anima. Anima è comunicazione e viceversa. Se viviamo nell'epoca della comunicazione non dimentichiamo l'altro e che ha un'anima. Questo era il messaggio fondamentale del Festival: uscire da se stessi, mettere in dubbio quello che si sa e si crede di essere, e mettersi in c a m m i n o .

Le foto, le riprese delle manifestazioni, i ricordi personali del Festival sono - per ricostruirne l'atmosfera - documenti più efficaci di milioni di parole. Le idee lasciano adesso, dopo il festival, di n u o v o il posto all'arte e all'azione.

Torneo di bocce e grigliata a Garbsen



Il Presidente del circolo di Garbsen Giuliano Micheli

Il giorno 28 giugno a partire dalle ore 15,00 i membri del circolo di Garbsen si sono incontrati e quasi tutti (specialmente le donne) hanno partecipato al torneo di bocce.

Ottima come al solito l'atmosfera e l'organizzazione dell'incontro che, tra le

altre cose, ha dato a tutti la possibilità di bere e mangiare insieme (grande grigliata). Il Presidente del Comites G. Scigliano è stato invitato e con molto piacere si è recato nel posto dove ventisei anni or sono aveva tenuto dei corsi di lingua italiana ed insegnato anche nel corso di terza media serale che ancora oggi viene ricordato come un'esperienza positiva.

Come al solito Giuliano Micheli e la signora Renate hanno lavorato per tenere unita la piccola collettività italiana residente nella cittadina ubicata vicino ad Hannover.



Festa italiana-tedesca nella Johannisschule di Osnabrück



I bambini della Johannisschule di Osnabrück

Giorno 27 giugno ad Osnabrück è stata organizzata una festa stupenda dove oltre al teatro, alla danza ed ai giochi di prestigio, i ragazzi hanno avuto modo di divertirsi e mettere in mostra anche loro stessi con un programma veramente vasto ed interessante. I genitori (quasi tutti tedeschi) ma anche tutti gli altri ospiti hanno mostrato tantissimo entusiasmo e gioia nel vedere i loro figli cantare, contare, giocare e parlare in italiano. L'insegnante Scigliano, ha presentato il suo progetto: "Impariamo una lingua giocando".

Da anni nella scuola, viene insegnato da Scigliano la lingua italiana a partire dalla prima classe. La didattica, la metodica, i programmi ed i rispettivi materiali didattici, i giochi etc sono stati creati da Scigliano.

L'università di Osnabrück ha verificato il progetto che ha valutato positivamente. Secondo l'università gli alunni alla fine dei quattro anni raggiungono il livello A/1 richiesto dall'unione europea.

Impariamo una lingua giocando



Il gioco della corda

Incontro della delegazione giovani Bassa Sassonia

Sabato 17 maggio alle ore 15,30 si è tenuta la prima riunione della delegazione dei giovani della Bassa Sassonia che andrà il 31 maggio a Francoforte per partecipare, in rappresentanza dei giovani della Regione, al convegno organizzato dall'Intercomites Germania, dal CGIE e dal Comites di Francoforte.

Questi sei giovani sono stati selezionati dal Comites e si riuniranno periodicamente per affrontare la tematica della loro generazione.

Ad aprire i lavori è stato il Presidente Scigliano che oltre a porgere il saluto ha auspicato l'inizio di una nuova politica basata specialmente su di loro che rappresentano il presente ed il futuro della nostra collettività residente all'estero.

Dopo una breve presentazione reciproca dei convenuti, Provenzano (è il coordinatore nazionale dei giovani della Germania designato dall'Intercomities) ha illustrato il questionario da compilare e da portare a Francoforte a fine mese. La prima riunione è stata costruttiva ed i giovani hanno mostrato interesse ed impegno per il compito che hanno appena assunto.



Rappresentanti giovani Bassa Sassonia da sinistra: R.Frattalone, F.Parise, J. Spinelli, Mariella Costa, R. Chiarello e C. Provenzano

Grußwort

Staatsministerin

Prof. Maria Böhmer

anlässlich der Konferenz der Intercomites mit jungen Italienern in Deutschland, Frankfurt a.M., 31. Mai 2008



Staatsministerin Prof. Maria Böhmer

Mit Freude sehe ich, dass die italienischen Comites-Vereine die Jugendlichen und jungen Menschen italienischer Herkunft in Deutschland aktiv ansprechen.

Die jungen Menschen werden unsere zukünftige Integrationsgesellschaft gestalten. Dazu brauchen sie die Fähigkeit, sich zu äußern und Verantwortung zu übernehmen und sie brauchen den Raum, ihre Vorstellungen in die öffentliche Diskussion einzubringen.

Vor wenigen Wochen hat die Bundeskanzlerin deshalb zum zweiten Jugendintegrationsgipfel eingeladen. Das Signal dieses Jugendintegrationsgipfels lautete: Die junge Generation aus Zuwandererfamilien betrachtet Deutschland als ihre Heimat. Die Jugendlichen sagen: Das ist auch unser Land. Sie wollen dazu gehören, wollen die Zukunft mit gestalten und sind bereit, dafür Verantwortung zu übernehmen und Anstrengungen zu erbringen.

Sie wissen, dass eine gute Bildung und Ausbildung die Voraussetzung für eine gute Zukunft ist – sowohl für sie selbst als auch für unsere gesamte Wirtschaft und Gesellschaft. Das ist ein sehr ermutigendes Signal für die Integration! Ich bin sicher, die Jugendlichen und jungen Menschen italienischer Herkunft können diese Botschaft mit befördern.

Integration heißt auch, gleiche Chancen auf Teilhabe in allen Lebensbereichen. Die zentrale Voraussetzung für Teilhabe ist Chancengleichheit in Bildung, Ausbildung und Arbeitsmarkt. Und hier stehen wir noch vor großen Herausforderungen, auch bei der Bevölkerung italienischer Herkunft.

Mit dem Nationalen Integrationsplan sind Staat, Wirtschaft, Gesellschaft und die Migranten Selbstverpflichtungen eingegangen, die insbesondere die Bildungs- und Ausbildungschancen junger Zuwanderer verbessern sollen. Und wir werden den Erfolg unserer Maßnahmen im November dieses Jahres einer ersten Überprüfung unterziehen.

Trotz aller Probleme: Wir müssen immer wieder die Erfolge der Integrationsgesellschaft Deutschland und der zahlreichen Zuwandererfamilien aufzeigen. Wir wollen Mut machen und Brücken bauen.

Die Jugendlichen und jungen Menschen italienischer Herkunft, die hier heute zusammenkommen, sind für sich genommen bereits ein Zeichen des Integrationserfolges. Denn Sie alle sind bereit, sich verantwortlich einzubringen und Integration aktiv mit zu gestalten.

Ich wünsche Ihnen eine ertragreiche Konferenz und freue mich, von den Ergebnissen zu erfahren.

Maria Böhmer

Relazione della commissione giovani di Hannover Presentata alla riunione di Francoforte

I. Nella circoscrizione di Hannover esistono diverse offerte per l'integrazione:
- corsi di sostegno e recupero offerti dal Co.As.Sc.It.,
- l'Integrationsplan della città di Hannover,
- varie offerte organizzate dal Com.It.Es. in collaborazione con la città di Hannover, l'AOK e l'IHK (come ad esempio l'integrazione attraverso l'arte, la squadra di strada, il progetto "Cerchiamo insieme un posto di apprendistato" o il *Lotsenprogramm*). All'interno dell'Integrationsrat gli italiani sono coinvolti, ma non fanno abbastanza per la crescita della nostra collettività (Torneo di calcio, Festa delle Associazioni di Garbsen). Nella regione vi sono politici italiani solo a livello comunale. Gli italiani partecipano scarsamente alle elezioni comunali. La comunità italiana viene rappresentata dai Com.It.Es. Inoltre vi sono italiani e tedeschi presenti nei sindacati, nelle *Deutsch-Italienischen Kulturgesellschaften*, alla Caritas, che ne tutelano gli interessi. Sulla Doppia cittadinanza, si aspettano i dati da parte del consolato.

II. Per quanto riguarda la formazione primaria i genitori vengono informati per lo più oralmente da altri connazionali e dalle scuole tedesche. Vi sono inoltre

dei Depliant in lingua tedesca, ma per molti incomprensibili. Questo comporta che le informazioni riguardo al sistema



scolastico o alla promulgazione del bilinguismo risultano poco adeguate. Esistono dei progetti bilingui finanziati da istituzioni tedesche (come ad esempio la *Johannisschule* ad Osnabrück) e dallo stato italiano (come ad esempio la *Diesterwegschule*), alcuni progetti inizieranno l'anno prossimo. Purtroppo la percentuale dei bambini italiani che li frequenta è bassissima e tendente quasi a zero. Gli asili sono frequentati e l'offerta è sufficiente. Esiste la possibilità di frequentare i corsi di *Muttersprachlichen Ergänzungsunterricht* nella scuola elementare, solo se si raggiunge il numero minimo di dieci bambini. Per migliorare i livelli della scuola dell'obbligo dei nostri ragazzi, esistono

corsi di recupero organizzati dal Co.As.Sc.It. e finanziati dal MAE.

III. Nella scuola secondaria è quasi impossibile approfondire le conoscenze dell'italiano (vi è solo un liceo: la *Käthe Kolwitz Schule* ad Hannover).

A livello universitario si può studiare italianistica a Göttingen ed ad Osnabrück. Il Dipartimento di Braunschweig e quello di Hannover sono stati chiusi dalla Regione Niedersachsen, per ridurre i costi. Si possono frequentare dei corsi nei diversi *Fremdsprachenzentren* delle Università, solo per studenti immatricolati. Non vi sono corsi finanziati dallo Stato Italiano, ma molteplici alla *Volkshochschule*, nei *Bildungsvereine*, *Bildungsinstitute*, nelle scuole di Lingua e alla D.I.K. Ma anche qui la presenza italiana è minima. Sia per quanto riguarda la scelta delle scuole superiori, della formazione professionale e delle varie università, le informazioni sono solo in lingua tedesca e spesso di difficile accesso e quindi per molti genitori non facilmente comprensibili.

IV. Tra la comunità italiana e il territorio (camera di commercio, sindacati, scuole) non c'è abbastanza comunicazione. Essa esiste semmai tra il territorio e singoli individui, in base ai propri interessi o esigenze.

Per la seconda volta i Giovani di Germania e d'Austria si sono incontrati in una conferenza nazionale, tenutasi a Francoforte sabato 31 maggio e domenica 1° giugno, ed organizzata dal Com.It.Es. di Francoforte, dall'Intercomites di Germania e dal CGIE. In presenza dell'Ambasciatore d'Italia Antonio Puri Purini, del Min. Carla Zuppetti, del segretario Generale del CGIE dott. Elio Carozza, del dott. Tommaso Conte, del Cav. Stefano Lobello e di molti altri, le 14 delegazioni di giovani hanno presentato nella mattinata di sabato le singole relazioni sulla realtà sociale e scolastica delle diverse circoscrizioni. I problemi e le tematiche espone presentano molte similitudini, ma allo stesso tempo esistono delle importanti e profonde differenze territoriali, non

INCONTRO a Francoforte DEI GIOVANI ITALIANI DI GERMANIA ED AUSTRIA

A cura di Mariella Costa

solo per quanto riguarda l'aspetto dell'integrazione e dell'informazione, ma soprattutto le offerte ed i risultati in campo scolastico. Durante il pomeriggio di sabato i ca. 100 giovani presenti si sono raggruppati in otto diversi gruppi di lavoro per discutere dei tre temi principali: Integrazione, Informazione ed Istruzione primaria e secondaria.



Durante queste due giornate si è discusso con entusiasmo, tentando di analizzare i singoli problemi e di proponendo delle possibili soluzioni. Alla fine della conferenza i gruppi di lavoro sono giunti alla stesura di un documento finale qui non riportato per esigenze editoriali ma che potete tranquillamente scaricare dal sito: www.giovani-germania.de

Concerto italiano

presso la Marienschule di Hildesheim a cura di Assunta Verrone

Nella Choralei della Marienschule (uno dei luoghi più antichi delle città di Hildesheim) nell'ambito della mostra dedicata ai pittori italiani residenti nella Bassa Sassonia - organizzata dal Comites di Hannover



in collaborazione con la Deutsch-Italienische Gesellschaft di Hildesheim - venerdì 18 aprile 2008 alle ore 19,30, in uno scenario di colori e toni esotici, si è tenuto un concerto tutto particolare di Iris Marlin (cantante) e Gabriele Wulf (piano).

La cantante di Hildesheim, che parla

anche molto bene l'italiano, si è lasciata ispirare dai quadri ed ha selezionato una scaletta originalissima.

E' partita dai quadri della **Costantini** con arie della scuola napoletana come "Danza fanciulla" di Durante, per passare a una canzone dedicata al sole per i quadri di **Achille**. I quadri di **Scigliano** le hanno ricordato il mare e così ha cantato:

"Vieni sul mare" di Califano. Per i quadri della **Verrone** ha interpretato "torna a Surriento". Un'emozione particolare è circolata tra il pubblico per il recentemente defunto **Mizzi** che le ha ispirato il "Va' pensiero" del coro del "Nabucco" di Verdi.

La Marlin ha ricordato che questa aria è

stata cantata anche al funerale dello stesso Verdi. Per il **Dettori** abbiamo sentito "La donna è mobile", e per il **Rammlmaier** „Volare" di Modugno, questa volta però nella versione originale con l'introduzione, che purtroppo, pur essendo molto bella, non è tanto nota. Per il **Polimeno** con i suoi quadri dalle porte misteriose, la Wulf ha suonato un pezzo di musica moderna, traducendo in suoni l'aprirsi di queste porte. Per il **Pinto** abbiamo ascoltato "Il Mondo" e per il **Lamazza** una tarantella napoletana. Il pubblico entusiasta ha applaudito con fervore le artiste per la loro guida inconsueta attraverso le opere dei vari pittori.

La riuscitissima serata è stata organizzata dalla Deutsche Italienische Gesellschaft di Hildesheim (Signor Jacovozzi) in cooperazione con la Marienschule.

La mostra rimarrà ancora lì fino al 14 di giugno, qualora non venga prolungata.

Hannover Goes Modena

A cura di Assunta Verrone



Già altre volte Hannover è stata una città al livello di quelle europee, ma soltanto a singhiozzo: nel periodo di Leibniz sotto l'influenza della cultura barocca italiana e

Tra il 29 maggio e il 1° giugno si è svolto ad Hannover il 1° Festival della Filosofia in Germania con più di 30 manifestazioni, mostre, concerti, lezioni, letture, menù filosofici. Tema: "L'anima: metafora o realtà?"

Il successo ha oltrepassato ogni aspettativa: più di 5000 visitatori, grande eco di stampa nazionale (Ndr, Rete 2) e internazionale. Se ne parlerà ancora a lungo in città e in Europa. Incredibile ma vero: gli abitanti di Hannover hanno accolto il Festival con lo stesso entusiasmo con cui sette anni fa i Modenesi hanno festeggiato il loro primo Festival della Filosofia! Allora, abbiamo una prova: È proprio vero che non ci sono più differenze nel modo di sentire degli italiani e dei tedeschi...

intorno al 1920 con Schwitters e Lissitzky sotto l'influsso del costruttivismo russo.

L'inaugurazione è avvenuta in pompa magna nella magnifica architettura del Municipio di Hannover. Leibniz in persona ne ha annunciato l'inizio. L'ex-Ministro della cultura, il Prof. Nida-Rümelin ha parlato della filosofia come scienza integrativa nella società: essa è capace di conciliare scienze naturali e scienze umane ed è anche l'unica disciplina a prendere sul serio le esigenze di orientamento delle nuove generazioni. Poi Chris Jarrett al pianoforte ha commosso la platea, che ha seguito ingranditi sullo schermo la tastiera e i movimenti delle sue mani. Dopo la manifestazione si potevano

assaggiare: il vino del filosofo e "Anime", una specialità delle panetterie sveve.

Il segreto del Festival di Hannover - come di quello di Modena - sta nella potenzialità stessa della Filosofia. Essa ci offre uno spettro così vasto di approcci al reale, che, per un verso o per l'altro, riesce a coinvolgere tutti, senza differenze di nazionalità, di classe sociale e di formazione culturale. Il giorno successivo all'inaugurazione 150 ragazzi delle classi quinta e sesta hanno preparato delle domande e le hanno attaccate a dei palloncini rossi che sono stati lasciati salire in cielo davanti al municipio. Se trovate un palloncino rosso sul vostro cammino, state attenti: ci potrebbe essere una domanda filosofica di un bambino che si aspetta da voi una risposta...

Un liceo della città di Stadhagen ha messo in scena un pezzo di Stanislaw Lem. Nel Festival quindi ci sono state manifestazioni con diversi gradi di difficoltà e indirizzate non soltanto alla mente ma anche ai sensi.

Come in pellegrinaggio, molti visitatori, provenienti anche da città limitrofe, si sono spostati da una manifestazione all'altra, cercando di recepire il più possibile idee nuove, ma anche

➔ *Continua a pagina 16*



Primo maggio ad Hannover



Organizzata dalle organizzazioni sindacali la marcia del primo maggio che è terminata pacificamente come al solito alla Klagesmark con i discorsi delle eminenze politiche e sindacali. Anche alcuni italiani erano presenti tra cui il Presidente del Comites Scigliano, il referente dei giovani provenzano, l'allenatore della squadra di Strada Frattallone, il Presidente del Club anni 50/60 Gallinaro, il Presidente del Co.As.Sc.It. Vitellaro.

Esponenti del Comites Hannover insieme ad alcuni italiani

XIV CONCERTO ITALIANO

a cura di Giuseppe Scigliano

Venerdì 11.4.08, alle ore 19.00, presso la Ada und Theodor Lessing VHS Hannover - Theodor-Lessing-Platz 1, si è tenuto il XIV CONCERTO ITALIANO organizzato dalla succitata VHS in collaborazione con il Comites locale.

Con il titolo "Canzoni del paese del sole", cioè "Lieder aus dem Land der Sonne" il tenore Sergio Esposito, accompagnato al pianoforte da Myriam Hoyer, ha mandato in delirio il pubblico presente in sala.

Tantissimi gli spettatori, per la maggior parte tedeschi amanti dell'Italia.

Ha aperto la serata la direttrice della VHS Sig.ra Warnecke che ha ringraziato il Comites per la preziosa collaborazione. Nel suo breve discorso il Presidente Giuseppe Scigliano, che ha preso la parola subito dopo, ha messo in risalto, tra le altre cose, gli altri appuntamenti culturali che si terranno nello stesso



Myriam Hoyer - Sergio Esposito - Assunta Verrone

palazzo e che saranno ancora una volta frutto di un lavoro comune con la VHS: il 10 di ottobre la mostra dei pittori italiani della Bassa Sassonia che si chiuderà il 31 dello stesso mese con un finissage ed un concerto di Anna Lucia Richter (ragazza prodigio di Colonia) che interpreterà brani in lingua italiana di Mozart, Wolf, Schumann, Schubert, Händel, Brahms e Puccini; il 5 dicembre canzoni di Natale con interpreti vari. Scigliano ha ringraziato

altresi la Dott.ssa Verrone (referente per la cultura del Comites) che da anni cura con grande impegno l'organizzazione di questi concerti.

È stata una serata veramente riuscita e gli artisti hanno incantato il pubblico con brani che rappresentano al meglio la canzone classica napoletana: Mattinata, O surdato 'nnammurato, Non ti scordar di me, Piscatore 'e Pusillipo, O paese do sole, Tu si 'na cosa grande, Era de maggio, Marechiaro, Voce 'e notte Core ingrato, Malafemmina, I' te vurrìa vasà, etc.

A sorpresa, all'inizio della seconda parte, la Verrone ha interpretato con passione la poesia di S. Di Giacomo "Nu pianoforte 'e notte". Erano presenti in sala anche la Signora Santucci, presidentessa della Società italo tedesca di Hannover, il sig. Iacovozi, vice Presidente della società italo tedesca di Hildesheim e tanti altri ospiti di riguardo tra cui anche artisti e politici.

Gli anziani del club, organizzati da Luigi Gallinaro continuano ad incontrarsi ogni venerdì ed intraprendono sempre di più iniziative per riempire il tempo libero.

Molti erano inizialmente gli scettici che davano per scontato il fallimento dell'iniziativa che il Comites aveva a suo tempo avviato.

Già da ora la città a fatto sapere che per il 2009 continuerà a mettere a disposizione del nostro gruppo di anziani i locali del centro culturale di Vahrenwalderstr.

Da parte della redazione Complimenti a Luigi che guida il gruppo con passione e responsabilità.

Club Anni 50/60



Partita di bocce (Gallinaro il terzo da sinistra)

1. Festa delle Nazioni Organizzata dal Comites di Hannover con associazioni Turche e Greche

a cura di Giuseppe Scigliano



da sinistra: Muammer Duran (Presidente UETD, Cristos Jordanidis (Gruppo Hellas), Honey Deihimi Responsabile della Regione Sassa Sassonia per l'integrazione), Aydin Ilhan Durusoy (Console turco), Ingrid Lange (Vice sindaco di Hannover) Dott.ssa. E.Rossi (Reggente consolato Generale di Hannover) Dott. G. Scigliano (Presidente Comites), C. Provenzano (Membro Comites e coordinatore giovani Germania), R. Reitano (Membro Comites)

Grandissimo successo per la festa delle Nazioni voluta dal Comites di Hannover ed organizzata con due grandi organizzazioni, una di Turchi: Die „UNION OF EUROPEAN TURKISH DEMOKRATS" e l'altra di Greci: Die "Vereinigung der Griechen in Hannover und Umgebung e.V".

La festa si è tenuta ad Hannover il 15. giugno ed è stata patrocinata dalla città e da tantissimi sponsor. Malgrado l'incertezza del tempo, più di duemila persone (fonte: il giornale H.A.Z) si sono recate alla manifestazione.

Molte le personalità provenienti dalla politica, dall'amministrazione, dal mondo dell'associazionismo e tantissimi normali cittadini.

Il Comites ha spedito circa 1700 lettere a rispettivi connazionali residenti sul posto.

Il Presidente Scigliano, nel suo breve discorso ha messo in evidenza l'importanza di questi momenti che rappresentano la volontà della base di volersi integrare mantenendo il legame con le proprie radici culturali. Anche tutti gli altri oratori hanno messo in risalto la positività della festa con l'augurio che possa essere l'inizio di una iniziativa con scadenza annuale.

Tantissimi i giovani presenti e specialmente da parte italiana. Tutta la commissione dei giovani del Comites ha collaborato in prima persona per la riuscita della manifestazione e quasi tutti i membri del comites erano presenti per dare una mano.

È stato veramente bello vedere che molti hanno risposto all'appello offrendo

dolci da vendere il cui ricavato è stato destinato come beneficenza. Mai visto un tavolo così variopinto di bontà culinarie.

I giovani si sono divertiti giocando a pallone non contro gli altri ma insieme agli altri (questo era il senso). I ragazzi, di diverse nazionalità, sono stati sorteggiati e nella squadra italiana sono capitati tutti ragazzi Turchi.

Sul palco tantissime le attività.

Balli e musiche si sono susseguite annunciate dalla nostra moderatrice Mariella Costa che ha presentato lo spettacolo con grande maestria e bravura. L'Italia è stata presentata musicalmente da Mario Parise alias il Cirotano, che ha entusiasmato il pubblico.

Danze moderne ma anche tradizionali.

Ecco un buon esempio di stare insieme con la speranza di crescere ancora e dare ai giovani soprattutto la possibilità di scambiarsi le informazioni necessarie per poter andare avanti nella nostra società cercando di avere le stesse possibilità dei loro coetanei tedeschi. L'idea di Scigliano è quella di far nascere il primo notiziario tedesco-italiano e turco. In tal senso dopo le ferie estive intraprenderà le trattative con la H1 (televisione locale)



Italiani, Greci, Turchi e tedeschi festeggiano insieme

Italienische Gastarbeiter a Wolfsburg - 70 anni di storia

Era il 1938 quando i primi italiani (circa 2.400 operai edili), attraverso un accordo tra Hitler e Mussolini, arrivarono a Wolfsburg, per costruire oltre alla fabbrica della Volkswagen, una città che potesse ospitare i futuri operai e le loro famiglie.

Sono passati 70 anni da quella data e la comunità italiana della piccola cittadina del maggiolino è oggi la più grande, in termini relativi, di tutta la Germania, tanto da essere definita "la più grande comunità italiana a Nord del Brennero". Come figlia di un ex *Gastarbeiter*, ho scelto di scrivere la mia tesi di laurea (Facoltà di Lingue e Culture Europee, Università di Catania) proprio su questo argomento, con lo scopo: di ripercorrere una fase importante dell'emigrazione italiana dell'ultimo secolo, di analizzare la politica migratoria del governo tedesco, di raccontare la storia di Wolfsburg e di ricostruire le condizioni di vita degli italiani nella piccola cittadina tedesca (situazione abitativa, modelli familiari, situazione scolastica, stereotipi e cliché associati al mondo italiano, possibilità di integrazione, ecc.). Alla fine della mia ricerca ho dovuto a malincuore constatare che a Wolfsburg una totale integrazione degli italiani non è stata realizzata, a causa della mancanza di adeguati interventi del governo locale e della volontà italiana di integrarsi nel mondo tedesco.

L'assenza di una vera politica migratoria tedesca tra gli anni '50 e '60 fu dovuta alla convinzione che i "lavoratori ospiti" fossero solo un fenomeno di passaggio. Tale convinzione fu sostenuta anche dall'atteggiamento degli stessi emigrati, convinti in prima persona di rimanere nella RFT solo il tempo necessario per mettere da parte la somma di denaro, che avrebbe permesso loro di iniziare un'attività propria al rientro in patria.

La politica migratoria tedesca si dimostrò per tutti gli anni '60 oscillante tra un'incerta volontà politica d'integrazione e l'affermazione del principio di rotazione per i lavoratori stranieri, ponendo così gli emigrati in una situazione di perenne incertezza, dato che i contratti di lavoro erano a breve scadenza. Sia il governo italiano che quello tedesco approfittarono di questo stato di precarietà dei *Gastarbeiter*, lasciandoli pendolare da un paese all'altro durante le crisi

a cura di Arianna Daniela Costa



economiche e secondo il bisogno di manodopera. Il governo italiano, in un periodo di grave crisi, ridusse il tasso di disoccupazione italiano inviando un cospicuo numero di lavoratori in Germania, ed inoltre godette per lungo tempo delle loro cospicue rimesse.

Il governo tedesco, a sua volta, si assicurò, in una fase di boom economico, una gran quantità di manodopera, scarsamente retribuita e destinata ai lavori più degradanti, dando così solo ai lavoratori tedeschi la possibilità di accrescersi professionalmente ed economicamente. Inoltre con i lavoratori ospiti si ebbe il vantaggio di non avere spese per la costruzione di abitazioni stabili destinate ad accoglierli. Ricordiamo che a Wolfsburg i primi italiani, arrivati con l'accordo del 1955, furono alloggiati nelle baracche di legno della *Berliner Brücke* e solo nel 1972 gli furono messi a disposizione nuovi alloggi negli otto edifici costruiti per loro nella *Oebisfelderstrasse*, chiamati *Kästorf* (nome del quartiere confinante).

A Wolfsburg alcuni cenni di politica di integrazione si ebbero a partire dal 1970 con la nascita del *Kontaktausschuß*, una commissione italo-tedesca, chiuso 2 anni dopo per difficoltà di cooperazione tra i membri. Ad evidenziare il cambiamento che stava avvenendo contribuirono anche i nuovi termini che si riferivano ai lavoratori stranieri; non più *Gastarbeiter*, perché

un ospite non lo si fa lavorare o pagare le tasse, ma *ausländische Arbeitnehmer* o *ausländische Mitbürger*. Oggi i *Gastarbeiter* di una volta sono chiamati *Bürger mit Immigrationshintergrund*. Nel 1974 nacque l'*Ausländerreferat*, per l'assistenza e la consulenza agli stranieri, e l'*Ausländerausschuss*, per favorire la partecipazione politica degli stranieri. Entrambi gli organismi sono tutt'ora presenti nella città e collaborano con differenti organismi, come ad esempio il Comites, il Co.As.Sc.It. e l'Istituto di Cultura.

Gli emigrati italiani, fin dall'inizio, non hanno mostrato l'interesse e la volontà ad integrarsi nel mondo tedesco. Il motivo principale di un comportamento simile era da ricercare senz'altro nella convinzione di voler rimanere a Wolfsburg solo per un periodo di breve durata. Il tempo ci ha però dimostrato un'altra realtà: gli italiani sono rimasti nel paese ospitante!

Molti italiani della I e II generazione fanno ancora oggi molta fatica ad esprimersi in tedesco (furono in pochi a frequentare i corsi di lingua tedesca offerti dalla *Volkshochschule*). La loro scarsa competenza linguistica è sicuramente una delle cause principali dello scarso rendimento scolastico dei bambini della III generazione. In tutti questi anni non hanno saputo trovare un'unità nazionale (tranne durante gli eventi sportivi), poiché fin dal principio si sono divisi in gruppi regionali. Oggi sono presenti a Wolfsburg diversi circoli regionali: il circolo pugliese, quello sardo e quello siciliano, per citarne solo alcuni.

Nonostante gli italiani in Germania siano "cittadini europei" e trattati politicamente, economicamente e socialmente al pari dei concittadini tedeschi, rimangono sempre stranieri e i loro figli degli "stranieri nativi". Non si può parlare di totale integrazione, la strada purtroppo è ancora lunga e gli interventi da realizzare tanti.

Con la mia tesi ho voluto prendere in esame non solo il passato, ma anche il presente e il futuro, per mostrare quale volontà e quali possibilità di integrazione si sono avute, si hanno e si dovrebbero avere per i *Bürger mit Immigrationshintergrund*.

L'Italiano anche a Wallehorst

A CURA DI DR. G. BIASI-RICHTER

"I bambini lo fanno di loro spontanea volontà e si divertono". Questo è quanto riporta il quotidiano di Osnabrück relativamente alla giornata di ieri sul tema: L'Italiano a Wallenhorst. Il promotore del progetto e relativa realizzazione dell'insegnamento dell'italiano nelle scuole elementari della Bassa Sassonia già a partire dalla prima classe, Dr. Giuseppe Scigliano, ha illustrato, davanti ad un pubblico attento e curioso formato da italiani e tedeschi, i motivi del suo successo con i piccoli. Scigliano espone i fatti e i retroscena che lo hanno portato alla realizzazione del suo progetto: parla con modi e simpatia del tutto italiani e conquista decisamente il pubblico. Non liste di vocaboli, ma tanti giochi, canzoni, spettacoli - oltre all'introduzione dei temi e delle parole parallelamente agli argomenti trattati



durante le ore di insegnamento in tedesco - per offrire agli alunni uno stimolo in più e insegnare loro l'italiano, sono la carta vincente del Dr. Scigliano, che non si avvale mai di libri di testo ma crea da sé il materiale usato nelle sue lezioni. Pedagogista sensibile e attento, con esperienza ventennale, insegnante, pubblicista ed artista, nonché

presidente del Comitato degli Italiani all'estero di Hannover e membro del forum sull'integrazione chiamato in vita dalla Cancelliera Merkel, il Dr. Scigliano

crede nelle cose che fa e le fa bene.

Del pubblico faceva parte una delegazione italiana della città di Priverno, situata a circa 100 Km a sud di Roma e gemellata con Wallenhorst, composta dal sindaco della città di Priverno in persona, da presidi e insegnanti, da

alcuni rappresentanti tedeschi dei cittadini, da insegnanti e preside della Katharinaschule, dove, a partire dalla prossima estate verrà introdotto l'insegnamento dell'italiano. Infine dalla signora Lucia Liebscher, vicepresidente del Comites di Hannover e della società italo-tedesca di Osnabrück.

Italia fanalino di coda per l'istruzione. Meta' della popolazione ha soltanto la terza media

Italia fanalino di coda sul fronte dell'istruzione: non solo quasi la metà della popolazione adulta ha in tasca soltanto la licenza di terza media, ma una bella fetta degli studenti delle scuole superiori è decisamente agé rispetto all'anno di scuola frequentato. E' quanto emerge sia dai dati Istat ("100 statistiche per il paese") diffusi oggi, sia da uno studio del ministero della Pubblica Istruzione sulla dispersione scolastica.

PICCHI DI ABBANDONO SOPRATTUTTO AL SUD: Più di uno studente su 10 in Italia abbandona gli studi al primo anno delle scuole superiori. E il Mezzogiorno - segnala l'Istat - è l'area in cui la "fuga" dalla scuola è più marcata, in particolare in Sicilia (15,2%) e in Campania (14,1%).

Valori di dispersione scolastica preoccupante si riscontrano tuttavia anche al Nord: Valle d'Aosta (11,7%), Liguria e Piemonte (entrambe al 10,8%). Per quanto riguarda la dispersione al Nord, la causa - fa notare il ministero - va rintracciata in un mercato del lavoro a ingresso facile e in cerca di mano d'opera anche non qualificata. Gli ultimi

dati disponibili dall'indagine effettuata dal ministero riferiti all'anno scolastico 2006-2007, fanno rilevare un numero di dispersi pari a 2.791 nella secondaria di primo grado e di 44.664 nella secondaria di secondo grado. In termini di iscritti si tratta dello 0,1% nel primo caso e dell'1,6% per le superiori.

QUASI UN ITALIANO SU DUE HA SOLO LICENZA MEDIA: Nel Belpaese nel 2007 il 48,2% della popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni ha conseguito come titolo di studio più elevato la licenza della scuola media inferiore, valore che, nel contesto europeo, colloca il nostro paese distante dalla media Ue27 (30% nel 2006), nelle ultime posizioni insieme a Spagna, Portogallo e Malta. A livello regionale Sardegna, Sicilia, Campania e Puglia raggiungono le quote più elevate di popolazione adulta con la sola licenza media: intorno al 56-57%. A Nord le situazioni peggiori sono quelle della provincia autonoma di Bolzano (52,6%) e della Valle d'Aosta (52,3%).

140.000 MATURANDI HANNO VENT'ANNI E OLTRE: Sono tanti gli studenti delle superiori che accumulano

ritardi negli studi. Lo conferma il fatto che 140.000 maturandi quest'anno hanno vent'anni e oltre, e quindi sono in ritardo di uno o più anni, e di questi 55.000 hanno ventuno anni o più. Il "ritardo" nel primo ciclo - secondo i dati del ministero - risulta legato soprattutto al passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado: 2,7% di ripetenti al primo anno. Nel ciclo di studi superiori la selettività risulta maggiore specialmente nei primi due anni: 8,5% di ripetenti al primo anno di corso e 7,2% nel secondo anno. E se nei licei 90 ragazzi su 100 arrivano all'ultimo anno senza aver mai ripetuto un anno di corso, nei tecnici e professionali gli studenti senza ritardi sono rispettivamente 63 e 57.

POCO PIU' DEL 40% GIOVANI ISCRITTO A UNIVERSITA': Nell'anno accademico 2005-2006 il tasso di iscrizione all'università è pari al 41,2% e la tendenza alla crescita è confermata dai dati provvisori riferiti all'anno accademico 2006-2007: 41,4%. In generale nell'arco di cinque anni, a partire dall'anno accademico 2001-2002, la percentuale nazionale di iscritti all'università è cresciuta di circa 5 punti. E il Mezzogiorno mostra una crescita nel numero di iscritti più marcata rispetto al Centro-Nord. Ansa

AD OSNABÜCK TRE SCUOLE TEDESCHE FIRMANO UN CONTRATTO DI COLLABORAZIONE PER L'INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO

A CURA DI GIUSEPPE SCIGLIANO

Da anni, ad Osnabrück, in due scuole si insegna l'italiano a partire dalla prima classe.

Il progetto è partito dalla Johannisschule già nel 1999 dove insegnava - e lo fa tutt'ora - il Dott. Giuseppe Scigliano e poi esteso alla Diesterwegschule dove prestano servizio una dipendente dello Stato italiano (Valeria Agostini) e la Dott.ssa Daniela Dandrea che dipende dalle autorità scolastiche della Bassa Sassonia.

Alla fine dello scorso anno scolastico, finita positivamente la fase della sperimentazione nella Johannisschule (valutato molto positivamente dall'università che ha seguito per quattro anni il progetto), l'italiano è stato ammesso nel regolare curriculum della scuola con un decreto del

M i n i s t e r o competente . A partire dal prossimo anno scolastico, quando la fase progettuale si concluderà anche nella Diesterwegschule, il progetto continuerà , come già deciso, nella Gesamtschule Schinkel (dalla quinta classe in poi).

Giovedì 17 aprile, alle ore 10,30, presso la Diesterwegschule, si è svolta una **b e l l i s s i m a** manifestazione in

occasione della firma del contratto di cooperazione da parte dei rispettivi direttori delle tre scuole interessate - Hildegard Grewe (Gesamtschule Schinkel), Klaus Feldkamp (Johannisschule) ed Uwe Schönrock (D i e s t e r w e g s c h u l e) . Ad aprire i discorsi è stato il padrone di casa Uwe Schönrock che a nome

delle tre scuole ha rivolto il saluto alle autorità presenti in sala.

Dopo il breve saluto del direttore sono entrati in scena gli scolari della Diesterwegschule: le classi 3 c e 4 a hanno eseguito due balli cantati, rispettivamente "Il carnevale" e "La canzone del capitano".

Hanno preso quindi la parola il Sig. Brockmann - in rappresentanza del Ministero della Cultura della Bassa Sassonia - ed il Sindaco della città Sig.ra Jobs-Kiesler. Entrambi hanno messo in risalto la positività dell'insegnamento dell'italiano nella scuola elementare a partire dalla prima classe.

A questo punto sono saliti sul palco i ragazzi della Johannisschule accompagnati dal loro insegnante dott. G. Scigliano, il quale, prima di

loro lavoro, alla buona riuscita del progetto - la Sig.ra Möller e la Sig.ra Fedrowietz (entrambe in pensione).

Subito dopo ha preso la parola il Console Generale A. Cardelli rivolgendosi principalmente ai bambini seguito dal Sig. Schwarberg - asse portante di questo progetto - (Landesschulbehörde) che ha elogiato il lavoro svolto negli anni dall'insegnante Scigliano. Alla conclusione degli interventi, i tre Direttori hanno firmato il contratto di collaborazione tra le scuole, ed è seguito il grande finale fatto dagli attori principali, ovvero i bambini.

Gli scolari delle due scuole elementari, dalla prima alla quarta, sono saliti sul palco e guidati da Scigliano, hanno eseguito insieme due canzoni: "L' arca di Noè" e "Fra' Martino".

Tanti i presenti illustri intervenuti per questo grande evento. Tra questi il Dirigente dell' ufficio scuola Dott. Talini, il Direttore dell' Istituto italiano di cultura Dott. Iorio, il Vicepresidente del Comites di Hannover Sig.ra Bucchieri.

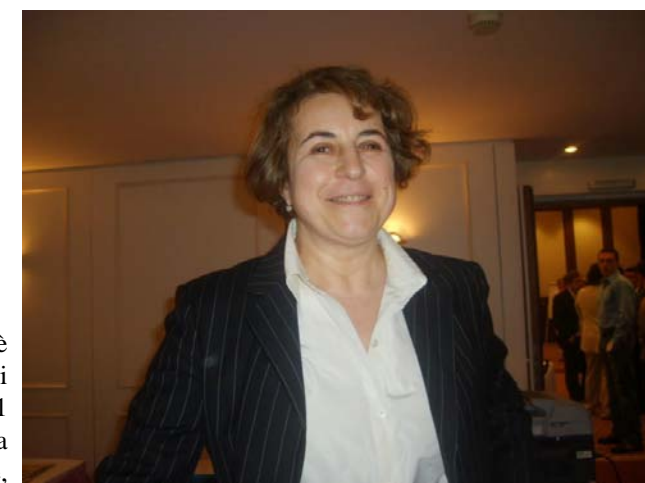
Per i tedeschi, oltre agli oratori, erano presenti i responsabili del settore della scuola e della cultura della città.

La manifestazione è terminata con un rinfresco offerto dal Direttore dell'Istituto italiano di Cultura di Wolfsburg Dott. Iorio.

Per i bambini gioia ed allegria sono culminati con un gelato artigianale comprato alla gelateria Amalfi che si trova davanti alla scuola. Li Giuseppe Santaniello li ha ricevuti con la gioia e l'allegria di sempre.



Carla Zuppetti Direttore Generale per gli Italiani all'estero e le Politiche migratorie



ROMA - Il Ministro plenipotenziario Carla Zuppetti ha assunto il 2 maggio le funzioni di Direttore Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche migratorie del Ministero degli Affari Esteri, in sostituzione di Adriano Benedetti che ha lasciato l'incarico dopo oltre cinque anni.

Carla Zuppetti già conosce il mondo degli italiani all'estero, non solo perché proprio all'allora Direzione Generale dell'Emigrazione e Affari Sociali (Ufficio II) ha iniziato la carriera diplomatica quasi trent'anni addietro, ma per il lavoro di Console che l'ha portata, sempre agli inizi della carriera, a vivere da vicino le difficili realtà della Svizzera e della Germania, fino all'incarico di Primo Consigliere per l'emigrazione e gli Affari sociali a Parigi nel 1999. Ricordiamo inoltre che nel novembre scorso, quale Vice Direttore Generale per il Personale, ha preso parte ai lavori del Consiglio Generale per gli Italiani all'estero, riferendo in Assemblea plenaria sulle misure per il riassetto della rete consolare.

Qui di seguito alcune note biografiche tratte dall'annuario diplomatico.

Carla Zuppetti è nata a Isola del Liri (Frosinone) il 21 marzo 1954. Laurea in scienze politiche, 18 luglio 1977,

presso l'Università di Roma.

In seguito ad esame di concorso nominata Volontario nella carriera diplomatica il 4 maggio 1978. All'Istituto Diplomatico, corso di formazione professionale, 1° agosto 1978-31 gennaio 1979. Segretario di legazione, 31 gennaio 1979. Alla Dir. Gen. Emigrazione e A.S., Uff. II, 1° febbraio 1979. Primo vice console a Basilea, 15 giugno 1981, Primo segretario di legazione, 4 novembre 1982. Reggente il Consolato Generale a Leningrado, 16 settembre 1983. Console aggiunto a Francoforte, 10 novembre 1986.

Consigliere di legazione, 1° maggio 1988. Confermata nella stessa sede con funzioni di Console, 1° settembre 1988. Alla Dir. Gen. Personale e A., Uff. II, 30 giugno 1990. Cavaliere Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica, 1990. All'Istituto Diplomatico, corso di superiore informazione professionale,

10 dicembre 1990-30 novembre 1991. Riassume alla stessa Direzione Generale, Uff. II, 2 dicembre 1991. Dal 13 novembre 1992 assume, inoltre, le funzioni di Capo Segreteria della Dir. Gen. Personale e A. Consigliere di ambasciata, 1° luglio 1993. Primo consigliere alla Rappresentanza permanente d'Italia presso l'ONU in Ginevra, 27 marzo 1995. Primo consigliere per l'emigrazione e gli affari sociali a Parigi, 11 gennaio 1999. Alle dirette dipendenze del Direttore Generale per il Personale, 2 settembre 2002.

Ministro plenipotenziario, 2 gennaio 2003. Dal 15 luglio 2003 le viene affidato l'incarico di coordinare, in particolare, i movimenti del personale. Vice Direttore Generale per il Personale, 14 aprile 2004/30 aprile 2008. Direttore Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie, dal 2 maggio 2008. (Inform)

Il Ministero degli Esteri presenta il Consolato digitale e il progetto @doc

La farnesina al Forum della Pubblica Amministrazione (Roma, 12-15 maggio)

ROMA - Il Ministero degli Affari Esteri parteciperà al Forum della Pubblica Amministrazione, che si terrà dal 12 al 15 maggio presso la nuova Fiera di Roma, con uno stand situato nel Padiglione 7 presso il quale i cittadini e le imprese potranno ricevere informazioni sulle principali attività dell'Amministrazione.

La Farnesina presenterà in particolare alcuni servizi innovativi messi a punto per meglio rispondere alle crescenti esigenze dei cittadini e delle imprese, risultato del processo di

razionalizzazione intrapreso per utilizzare al meglio la propria rete al servizio del Paese.

Tra queste il Ministero segnala il Consolato digitale ed il progetto @doc. Il primo sarà operativo entro la metà del 2009 e consentirà, tramite una piattaforma informatica per la gestione integrata dei dati e delle funzioni consolari (S.I.F.C.), l'erogazione di servizi consolari on-line. Il Consolato digitale sarà presentato in una conferenza che si terrà mercoledì 14 maggio alle ore 10, presso il padiglione 10. Il secondo progetto prevede la gestione in formato elettronico dell'ingente mole di comunicazioni

scritte che ogni giorno il Ministero scambia con la propria rete e con le altre Amministrazioni. La sua attuazione è prevista per la fine del 2009. Tale iniziativa consentirà - spiegano dalla Farnesina - di abbattere drasticamente (e in prospettiva eliminare) il consumo di carta e, nel contempo, applicare tecniche di nuova generazione di archiviazione digitale, ricerca automatica dei contenuti, creazione di fascicoli digitali. Per conoscere tutte le presentazioni che verranno effettuate all'interno dello stand del Ministero degli Affari Esteri vedere la pagina del sito del FORUMPA dedicato alla Farnesina (<http://portal.forumpa.it/>) (Inform)

Ma i Comites a cosa servono?



Di seguito la lettera del Presidente del comites di Hannover spedita in data 22.05.08 all'Ambasciatore Giampiero Massolo Segretario Generale MAE.

Per l'Ambasciatore Giampiero Massolo Segretario Generale MAE

P.C. Ai Parlamentari eletti nella circoscrizione estera: Garavini, Picchi, Farina, Narducci, Micheloni, Di Girolamo, Razzi, Di Biagio

P.C. Dott. Tommaso conte Membro del comitato di Presidenza CGIE

P.C. Cav. Stefano Lobello Coordinatore Intercomites Germania

P.C. a tutti i Presidenti comites della Germania

Ill.mo Ambasciatore, giungono voci sempre più credibili che alcune sedi consolori in Germania devono essere chiuse.

Ad Hannover, il Console Generale Antonio Cardelli andrà in pensione nel mese di agosto ed il posto vacante ancora non è stato messo in lista per essere ricoperto.

Da più parti giungono notizie allarmanti sulla ipotetica chiusura della sede del nostro Consolato.

Io a nome dei connazionali della Bassa Sassonia che rappresento Le chiedo di avere delle informazioni valide in merito affinché ci sia chiarezza e trasparenza.

Cordiali saluti
Il Presidente del comites
Dott. G. Scigliano

OGGETTO: CONSOLATO DI HANNOVER

Stoccarda, 28.05.2008

Sottosegretario agli Esteri con Delega per gli Italiani nel Mondo
Sen. Alfredo Mantica
MAE, Roma
e.p.c.: - Min. Plen. Carla Zuppetti, Direttrice DGIEPM
- On. Mirko Tremaglia, Segretario Generale CTIM

Gentile Senatore, mentre Le esprimo i miei migliori auguri, affinché possa lavorare al Ministero degli Esteri in favore degli Italiani nel mondo, così come ha egregiamente operato nella passata legislatura alla Cooperazione Internazionale, Le confermo la mia stima e solidarietà, condivisa anche dalla parte politica avversaria, come il Sen. Michelone, che

martedì 27 maggio, in seduta CGIE, l'ha definita: "UOMO CHE SA DIRE DI NO, MA CHE OPERA CON FERMEZZA E COMPETENZA".

In questo senso, vorrei che Lei potesse sgomberare il terreno dalle gravi preoccupazioni che hanno gli Italiani della Bassa Sassonia in Germania, i quali danno per imminente la chiusura del Consolato Generale d'Italia in Hannover, tanto che alla sicura partenza - prevista per il prossimo agosto - del Console Generale Antonio Cardelli, non sarebbe stato finora nominato nessuno come suo successore. Se ciò dovesse corrispondere



Con cordiali saluti.

Oreste Motta
Membro del CGIE

a verità, sarebbe un disinvestimento dell'Italia nel settore Esteri; penalizzerebbe non solo l'operosa comunità italiana, ma la nostra immagine e la nostra economia nella parte settentrionale della Germania. Stimato Sottosegretario, La prego di tranquillizzare i connazionali e i nostri interlocutori tedeschi, che l'Italia manterrà anche in futuro le proprie strutture in questo Paese in cui vivono ed operano oltre 700.000 Italiani.

Ancora Attuale

A proposito di rete consolare

A cura di Mauro Montanari

Roma – Nella giornata di lavori dell'Assemblea Plenaria del Cgie di novembre 2007, **interviene Mauro Montanari**, Vice Presidente I Commissione Tematica "Informazione e comunicazione". Porta dati assolutamente nuovi – di ieri – sulla ristrutturazione della rete consolare



"Abbiamo parlato molto in questi giorni di **ristrutturazione della rete consolare e di provvedimenti di risparmio**. Abbiamo ascoltato la relazione della Commissione Continentale Europa Africa del Nord, che con molta preoccupazione si riferiva ai progetti di ridimensionamento della medesima rete. Abbiamo sentito un'ottimo intervento del consigliere **Tommasi**, che contestava, numeri alla mano, il risparmio effettivo nel caso della chiusura del consolato di **Esch**.

Ricordo a me stesso, anzitutto, e a noi, che siamo qui per difendere gli interessi dei nostri connazionali, siamo il loro "sindacato", come qualcuno ha già detto. Vorrei aggiungere che siamo soprattutto il sindacato della gente più semplice, quella con meno difese e che, per questo, non ha mai diritto di parola. Almeno così io intendo il mio mandato.

Io mi rendo conto della necessità di **contenere la spesa pubblica**. E' un dovere di tutti noi in quanto cittadini di questo Paese. Mi domando tuttavia se sia lecito risparmiare sempre sulla pelle di chi non ha referenti politici o difese corporative. E mi domando infine se quelli prospettati dall'Amministrazione siano veramente provvedimenti di risparmio.

Allora vorrei ripetere qui un suggerimento che è già stato dato. Diminuire il personale di ruolo della rete consolare ed aumentare il personale a contratto locale (esterno). Mi spiego citando alcuni dati. E cercando di confrontarli anche con gli stessi dati riferiti ad altri Paesi europei. Noi sappiamo che il personale in servizio nella rete consolare si divide tra personale con contratto locale, chiamato in termini tecnici "**personale esterno**", e personale di ruolo inviato dalla Amministrazione centrale. I costi a

carico dell'Amministrazione, e quindi del contribuente italiano, sono molto diversi nei due casi. Per personale esterno intendiamo il **personale a contratto a tempo determinato, quello a contratto a tempo indeterminato, quello con contratto precario** a vario genere.

La natura degli stipendi è diversa a seconda delle funzioni. Tuttavia possiamo considerare che lo stipendio del personale di ruolo è infinitamente maggiore a parità di mansioni rispetto a quello del personale esterno. Lo stipendio complessivo del personale di ruolo è così composto: c'è una **cospicua indennità di sede**, a cui si aggiunge lo **stipendio metropolitano**. Poi si aggiungono una indennità di prima sistemazione, che in genere corrisponde a **3 indennità di sede**, c'è una indennità di trasloco, c'è una indennità del **20%** per il coniuge a carico e del **5% per i figli**, ci sono contributi scolastici e per la ricerca di un appartamento. Il tutto esente da imposte.

Per contro il personale esterno ha contratti che si riferiscono a quello del Paese di riferimento, che in genere in Euro costa poco o addirittura molto poco; basti pensare che ci sono addetti in Algeria che guadagnano **300 euro al mese**, mentre in **India 200 euro al mese**. Io non sono un sindacalista del Mae. Mi sento, dicevo, un sindacalista della gente. Non voglio certamente aumentare la piaga del precariato. Ho citato questi dati soltanto per far capire per quale ragione tutti i Paesi europei hanno una prevalenza del personale esterno su quello di ruolo. Al personale di ruolo è riservata in genere una funzione dirigenziale o di coordinamento. Questo non solo per la citata ovvia ragione di costi, ma anche perché il personale del posto conosce meglio la lingua e la situazione locale. Fa eccezione l'Italia. Vediamo come.

L'Italia occupa nella sua rete consolare **8.568 addetti**. Di questi **5.021 sono di ruolo (quasi il 60%)**, mentre **3547** sono esterni.

La **Germania** occupa nella sua rete consolare **11.201 addetti**, di cui **5.781 di ruolo** (circa il 52%). Il **Regno Unito** occupa nella sua rete **17.000 dipendenti**, di cui **6.000 di ruolo** (circa 35%). Come vedete, dei grandi Paesi europei, solo la Germania supera il dato del 50%, nessun Paese, come **l'Italia**, **arriva al 60%** di personale di ruolo inviato dall'Amministrazione centrale.

Ma vorrei aggiungere un altro dato interessante per capire la complessità della situazione: quanto pesa percentualmente, nel confronto tra i diversi Paesi europei, il dato della spesa della rete consolare.

L'Italia spende per la sua rete lo **0,23% del bilancio**. La Francia spende l'**1,01** del bilancio, cioè oltre quattro volte di più di noi. Ma anche la Germania, che non ha la sua Grandeur, le va tuttavia vicino, con lo **0,93%** del bilancio. Anche l'Olanda spende lo **0,94%** del bilancio. Il Regno Unito, infine, spende nella sua rete consolare lo **0,40%** del bilancio. Nessuno di questi Paesi ha, lo ripeto, la diaspora che abbiamo noi. Ciascuno di questi paesi, però, vede la propria rete consolare come un investimento, non come una iattura.

Finisco con un riferimento al **consolato di Edimburgo**, di cui l'Amministrazione ha annunciato la chiusura. I **10.000** connazionali che risiedono nella circoscrizione, saranno da ora in poi costretti a riferirsi a Manchester, cioè a quattro ore di treno da luogo dove potranno richiedere i servizi che spettano loro. *Sarebbe come dire che un cittadino che abita a Milano deve fare il suo passaporto a Roma*"